



COMUNE DI PREVALLE

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Edilizia e Urbanistica

PROT. 12787 DEL 19/09/2025

Oggetto: Verbale Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i., in ottemperanza all'art. 8, del DPR 160/2010, relativamente al SUAP in variante al P.G.T. e al P.T.C.P. vigenti, per intervento di modifica destinazione d'uso e ampliamento di fabbricato esistente in via Fucine, in Comune di Prevalle, presentato dalla Soc. UVL S.r.l., con sede legale in Roè Volciano (BS).

LA RESPONSABILE SUAP

Premesso che:

- in data 13/12/2023, protocollo n. 17694, la società U.V.L. S.r.l. ha presentato istanza di Avvio del Procedimento Unico per l'attivazione di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), per intervento di modifica destinazione d'uso e ampliamento di fabbricato esistente, in variante ai vigenti P.G.T. e P.T.C.P., presso l'immobile ubicato in Prevalle, via Fucine, identificato in Catasto con i mappali 79, 80 e 3476, sul foglio 5, sezione NCT;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 14 dicembre 2023 è stato dato avvio al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive in variante ai vigenti P.G.T. e P.T.C.P., contestualmente all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, con l'individuazione degli enti territorialmente interessati ed autorità con specifica competenza in materia ambientale;
- a seguito della prima Conferenza dei Servizi di verifica di Assoggettabilità alla valutazione Ambientale Strategica, è stato redatto, da parte dell'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente, il relativo verbale, registrato al n. 6310 di protocollo in data 24 aprile 2024, pubblicato sul sito Sivas di Regione Lombardia, oltre che sul sito internet istituzionale del Comune di Prevalle;
- la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica si è conclusa con Decreto di non Assoggettabilità emanato dall'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente, protocollo n. 10100 in data 09 luglio 2024, subordinato alla presentazione, prima della convocazione della Conferenza finale, della documentazione richiesta nel parere degli Enti;
- in data 16/12/2024, con nota protocollo n. 17912, è stata convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva, precisando che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, era fissato per il giorno 01 febbraio 2025; resosi successivamente necessario convocare una conferenza in modalità sincrona, come richiesto dalla Provincia di Brescia Area del Territorio Settore della Pianificazione Territoriale nella comunicazione del 31/01/2025 prot.18170, il giorno martedì 11 febbraio 2025 alle ore 16:00, è stata convocata la conferenza in modalità sincrona;
- a seguito dell'esame di tutti i contributi pervenuti o espressi durante la conferenza, ed in modo particolare alle osservazioni formulate dalla Provincia di Brescia – Settore Pianificazione Territoriale, si è convenuto, in accordo con il proponente, circa la necessità di convocare una ulteriore Conferenza dei Servizi, successivamente alla modifica ed integrazione del progetto di Suap;
- in data 29/04/2025, protocollo n. 5576 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta;

- Con comunicazione trasmessa via PEC il 27/06/2025 prot. 8670 è stata quindi convocata una nuova Conferenza di Servizi Conclusiva, in modalità sincrona, per il giorno 04/09/2025;

Tutto ciò premesso, il giorno giovedì 04 settembre 2025 alle ore 10,00 nella sala della Giunta del Municipio di Prevalle ha inizio la riunione relativa ai lavori della Conferenza di Servizi in oggetto.

Sono presenti, oltre alla sottoscritta Responsabile di Area:

- Arch. Franco Gosetti, assessore all'Urbanistica del Comune di Prevalle;
- Ing. Umberto Forioli, legale rappresentante della Soc. UVL S.r.l., committente dell'intervento;
- Ing. Michele Comincioli dello studio "70% architettura", progettista dell'intervento;
- Arch. Giuliano Bresciani, consulente della committenza;
- Arch. Urb. Alessandro Peli, coordinatore componente urbanistica;
- Geom. Piernicola Guerreschi, tecnico referente di zona per conto del Consorzio di Bonifica Chiese;

Sono inoltre collegati in videochiamata, attraverso piattaforma Meet:

- Arch. Lina Alessandra Bonavetti, per la Provincia di Brescia, Area del Territorio - Settore della Pianificazione Territoriale;
- Dott. Forestale Marco Schivardi, agronomo del proponente;

Dopo una breve introduzione riguardante lo stato di attuazione del procedimento, vengono presi in esame i pareri rilasciati dai soggetti coinvolti, dopo la valutazione della documentazione aggiornata;

- **Acque Bresciane S.r.l.** - parere trasmesso in data 02/07/2025 prot. n°8890: viene ribadito il parere già espresso in data 03/01/2025 prot. 613, esaminato nella precedente conferenza dell'11/02/2025, che qui si riporta (il parere riguarda esclusivamente l'allacciamento alla rete idrica in quanto la rete fognaria nel comune di Prevalle non viene gestita da Acque Bresciane): *"Preso atto che l'area oggetto di SUAP risulta servita dalla rete acquedotto esistente in via Fucine, si esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni: l'utente dovrà presentare richiesta di allacciamento secondo la modulistica presente sul sito di Acque Bresciane Le opere di allacciamento alla rete acquedotto saranno realizzate da Acque Bresciane con oneri a carico del soggetto Proponente. Per una più completa valutazione del bisogno idropotabile del nuovo insediamento dovrà essere fornita, in sede di domanda di allacciamento da parte del soggetto proponente, una relazione idraulica dettagliata dei consumi idrici previsti nell'edificio, con specificato il numero di addetti nell'area produttiva e di dipendenti nell'area adibita ad uffici. Analogamente per quanto riguarda la rete antincendio a servizio del nuovo stabilimento. Il contatore a servizio del nuovo immobile per l'uso idropotabile dovrà essere collocato in nicchia posta al limite tra proprietà pubblica e privata, realizzata a cura e spese del richiedente, le cui specifiche saranno trasmesse contestualmente al preventivo di spesa per il nuovo allacciamento. Nella stessa nicchia, data l'esigenza dell'edificio, potrà essere concesso contatore dedicato per l'impianto antincendio.*

Ai sensi dell'art.2.23 del Regolamento per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato l'Ente Gestore non è tenuto a garantire per le utenze antincendio una specifica portata idrica ed una pressione dinamica al punto di consegna. Di conseguenza, richiamato quanto riportato nel paragrafo 5.6.8 dell'elaborato H-REL.1_RELAZIONE TECNICA VVF, si conferma la necessità di installazione di un'apposita riserva idrica asservita da apposito gruppo di pompaggio. Infine si ricorda che dalla fornitura di acqua potabile è sempre escluso l'uso irriguo."

- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Brescia** – parere pervenuto in data 06/08/2025 prot. n°10672: *per quanto concerne il profilo archeologico, esaminata la documentazione trasmessa, si richiede che tutte le opere di scavo e movimento terra devono essere effettuate con assistenza archeologica in corso d'opera da parte di ditta o professionista specializzato in ricerche archeologiche che opererà sotto la direzione di questo Ufficio ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. 42 del 2004; Si chiede di comunicare il nominativo dell'archeologo e la data di inizio lavori;*

- **Provincia di Brescia – Settore Pianificazione Territoriale** – Parere ricevuto in data 08/08/2025 prot. 10814: “VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) E VERIFICA DEL CORRETTO RECEPIMENTO DEI CRITERI E DEGLI INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) INTEGRATO AI SENSI DELLA L.R. 31/2014 (ART. 13 L.R. 12/2005 E S.M.I.): *“Vista la Relazione Istruttoria predisposta in merito dall’Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e VAS che, allegata al presente atto, ne è parte integrante e sostanziale; Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024 - 2026, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Triennio 2024- 2026, sezione rischi corruttivi e trasparenza, Allegato H, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 48 del 29/02/2024; Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall’articolo 147 bis del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267; **DISPONE** 1. di esprimere la valutazione di compatibilità con il PTCP e di verifica del corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR in materia di consumo di suolo, del progetto in variante al PGT del Comune di Prevalle presentato dalla ditta UVL Srl nei termini di cui all’allegata Relazione Istruttoria, per le motivazioni ivi espresse;”* Prende la parola l’arch. Lina Alessandra Bonavetti, la quale ribadisce in particolare la prescrizione riguardante la necessità di sostituire l’olmo, quale essenza scelta per le opere di mitigazione e compensazione ecologiche, con altra essenza autoctona, vista la conclamata presenza di grafosi dell’olmo; inoltre, ricorda la necessità e l’importanza di effettuare un costante monitoraggio documentato, ante e post operam, della realizzazione delle mitigazioni e compensazioni ecologiche previste.
- **ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia** – parere pervenuto in data 11/08/2025 prot. n°10852: *In riferimento alla vostra nota di convocazione della CdS relativa al progetto in oggetto, si comunica che, nell’ambito dell’approvazione dei progetti edilizi SUAP, il parere di ARPA non è previsto da alcuna normativa specifica, pertanto non viene reso. La mancata partecipazione da parte di ARPA alla conferenza di servizi in oggetto o il mancato invio del contributo scritto non possono pertanto intendersi quale atto di silenzio assenso. Si coglie l’occasione per ricordare che questa Agenzia ha fornito il proprio contributo sul progetto in variante al PGT del SUAP in oggetto, in fase di procedimento di Verifica assoggettabilità a VAS con propria nota prot. arpa_mi.2024.0060300 de 12/04/2024, evidenziando gli aspetti critici e le carenze del Rapporto Preliminare. Ai sensi dell’art.12 del d.lgs 152/2006 smi, l’Autorità Competente d’intesa con l’Autorità Procedente nominate dal Comune di Prevalle, nell’ambito delle specifiche competenze e responsabilità, hanno approvato il RP con proprio decreto. Si rimanda pertanto all’Autorità Competente del presente procedimento il recepimento delle prescrizioni e pareri contenuti nel decreto di esclusione dalla VAS e degli aspetti i cui approfondimenti siano stati posposti dalle AC e AP alla presente fase procedimentale, nonché il rispetto di eventuali obblighi normativi in materia ambientale o con incidenza su tali aspetti, il cui adempimento risulta previsto nell’iter procedurale edilizio di cui all’oggetto.;*
- **Provincia di Brescia – Settore Strade** – Parere ricevuto in data 12/08/2025 prot. 10986: *A riscontro della comunicazione prot. n. 124566/2025 del 30/06/2025, nell’ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, esaminata la documentazione progettuale ad essa allegata, questo Settore, esclusivamente per quanto di competenza, **rilascia parere favorevole, alle seguenti condizioni e prescrizioni generali e specifiche**, da recepire nel progetto esecutivo dell’intervento e da attuare nell’esecuzione dei lavori. Con il presente parere si autorizzano inoltre le opere in fascia di rispetto stradale, ma non la modifica dell’accesso alla proprietà, oggetto di separato atto. (Per il dettaglio delle prescrizioni si rimanda all’allegato parere);*
- **Consorzio di Bonifica Chiese** – Parere ricevuto in data 12/08/2025 prot. 111035: *“Con riferimento alla nota del Comune di Prevalle in data 27/06/2025 Prot. 0008670, in merito all’intervento di modifica destinazione d’uso e ampliamento di fabbricato esistente in Via Fucine presentato dalla Società UVL Srl, si comunica che sono stati esaminati gli elaborati progettuali allegati al sito SIVAS e si fa presente che, come già indicato nelle precedenti note, alcune opere ricadono nella fascia di rispetto (10 metri) della roggia Spinarola, canale appartenente al Reticolo del Consorzio Chiese. Pertanto la Società UVL Srl dovrà preventivamente concordare con il Consorzio quali sono le opere derogabili ricadenti nella fascia di rispetto del canale e successivamente provvedere alla presentazione del progetto esecutivo, per il rilascio da parte*

del Consorzio di Concessione amministrativa gravata dal relativo canone calcolato secondo quanto previsto dai vigenti Regolamenti in materia di Polizia Idraulica.” Il geom. Guerreschi prende la parola e sottolinea la necessità che la Soc. UVL debba richiedere specifica autorizzazione per le opere in progetto; pertanto le parti si accordano per un incontro separato, al fine concordare in modo chiaro e corretto la procedura da seguire.

- **ATS Brescia** – parere pervenuto in data 12/08/2025 prot. n°11036: *Per gli aspetti di stretta competenza igienico-sanitaria, ai fini della prevenzione e promozione della salute pubblica e di igiene del territorio, si osserva quanto segue:* • *Si ritiene opportuno verificare che le specie vegetali proposte quali misure di mitigazione ecologica non presentino rischi allergenici rilevanti per la popolazione, ovvero garantiscano benefici ambientali senza effetti indesiderati per la salute pubblica.* • *Si richiama il nostro precedente parere, nota prot. ATS n. 43156/24 del 18/04/2024, rilasciato in fase di assoggettabilità a VAS, nel quale si esprimeva la seguente osservazione: “Deve essere valutato se la prevista “area allagamento per invarianza idraulica” possa essere ricettacolo di insetti vettori di arbovirusi”.*

Verificata la mancata presentazione di ulteriori pareri, rispetto a quelli sopra elencati, da parte degli altri Enti e soggetti invitati alla Conferenza;

Tenuto conto che le aree interessate dal SUAP in oggetto sono ricomprese negli *Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico del PTCP* (Tav 5) e che di conseguenza è necessario chiedere alla Provincia di Brescia l’attivazione della procedura di variante al PTCP;

Richiamati, altresì, i seguenti disposti normativi:

Art. 97 – L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. “Sportello unico per le attività produttive”.

Art. 8 - D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 “Raccordi procedurali con strumenti urbanistici”.

Dato atto che:

- ai sensi dell’articolo 14 bis – comma 5 – della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l’amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all’articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l’amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l’effetto del rigetto della domanda. Nei procedimenti a istanza di parte la suddetta determinazione produce gli effetti della comunicazione di cui all’articolo 10-bis. L’amministrazione procedente trasmette alle altre amministrazioni coinvolte le eventuali osservazioni presentate nel termine di cui al suddetto articolo e procede ai sensi del comma 2. Dell’eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nell’ulteriore determinazione di conclusione della conferenza;
- per quanto sopra indicato, necessita adottare determinazione motivata di conclusione della Conferenza;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

la conclusione con **esito favorevole** del procedimento di Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.), comportante variante, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. e dell’articolo 97 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. al vigente P.G.T., per intervento di modifica destinazione d’uso e ampliamento

di fabbricato esistente in via Fucine, in Comune di Prevalle, presentato dalla Soc. UVL S.r.l., con sede legale in Roè Volciano (BS), costituito dai seguenti elaborati:

A)-DOCUMENTAZIONE ARCHITETTONICA:

- A-REL.1_INQUADRAMENTO
- A-REL.2_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- A-REL.3_SIMULAZIONE FOTOGRAFICA
- A-REL.4_RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
- A-REL.5_RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
- A-TAV.1_STATO DI FATTO_planimetria
- A-TAV.2_STATO DI FATTO_pianta
- A-TAV.3_STATO DI FATTO_prospetti
- A-TAV.4_STATO DI FATTO_sezioni
- A-TAV.5_PROGETTO_planimetria
- A-TAV.5B_PROGETTO_planimetria a colori
- A-TAV.6_PROGETTO_pianta piano terra
- A-TAV.7_PROGETTO_pianta piano primo
- A-TAV.8_PROGETTO_prospetti
- A-TAV.9_PROGETTO_sezioni
- A-TAV.10_COMPARAZIONE_planimetria
- A-TAV.11_COMPARAZIONE_pianta piano terra
- A-TAV.12_COMPARAZIONE_pianta piano primo
- A-TAV.13_COMPARAZIONE_prospetti
- A-TAV.14_COMPARAZIONE_sezioni
- A-TAV.15_PARAMETRI EDILIZI E URBANISTICI
- A-TAV.16_STERRI E RIPORTI
- A-TAV.17_DIMOSTRAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
- A-TAV.18_DISPOSITIVI ANTICADUTA
- A-TAV.19_SISTEMA DEI SOTTOSERVIZI E RETI TECNOLOGICHE

B-DOCUMENTAZIONE STRUTTURALE

- B-REL.1_RELAZIONE DI CALCOLO_FONDAZIONI
- B-TAV.1_PIANTA FONDAZIONE E ORIZZONTAMENTI
- B-TAV.2_SEZIONI E ASSONOMETRIA
- B-TAV.3_PLINTI
- B-TAV.4_SETTI

C) DOCUMENTAZIONE IMPIANTO MECCANICO

- C-REL.1_LEGGE 10
- C-REL.2_SCHEDE IMPIANTI
- C-REL.3_IDRANTI ANTINCENDIO
- C-REL.4_REGISTRO ANTINCENDIO
- C-TAV.2_IDRANTI ANTINCENDIO PLANIMETRIA GENERALE
- C-TAV.3_IDRANTI ANTINCENDIO PIANTE
- C-TAV.4_PRODUZIONE IMPIANTO TERMICO
- C-TAV.5_PRODUZIONE IMPIANTO IDROSANITARIO
- C-TAV.6_UFFICI CLIMATIZZAZIONE
- C-TAV.7_UFFICI RINNOVO ARIA
- C-TAV.8_UFFICI IDROSANITARIO
- C-TAV.9_UFFICI SCHEMI FRIGORIFERI ED ELETTRICI

D) DOCUMENTAZIONE IMPIANTO ELETTRICO

- D-TAV.1_SCHEMA PLANIMETRICO IMPIANTO DI TERRA

- D-TAV.2_SCHEMA PLANIMETRICO TUBAZIONI IMPIANTI ELETTRICI ESTERNI
- D-TAV.3_SCHEMA PLANIMETRICO IMPIANTO ELETTRICO CAPANNONE
- D-TAV.4_SCHEMA PLANIMETRICO IMPIANTO ELETTRICO PALAZZINA UFFICI
- D-TAV.5_SCHEMI UNIFILARI
- D-REL.6_RELAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- D-TAV.7_UNIFILARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- D-TAV.8_PLANIMETRICO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- D-REL.9_RELAZIONE VERIFICA SCARICHE ATMOSFERICHE
- D-REL.10_RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI
- D-REL.11_CALCOLI ILLUMINOTECNICI

E) RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

- E-REL.1_RELAZIONE GEOLOGICA
- E-REL.2_RELAZIONE MODELLAZIONE GEOTECNICA
- E-REL.3_ASSEVERAZIONE (MODULO 9)
- E-REL.4_ASSEVERAZIONE (MODULO 10)
- E-REL.5_RELAZIONE IDROGEOLOGICA AMMISSIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE

F) RELAZIONE ACUSTICA

- F-REL.1_VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

G) INVARIANZA IDRAULICA

- G-REL.1_RELAZIONE TECNICA INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA
- G-REL.2_PIANO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
- G-REL.3_ASSEVERAZIONE (ALLEGATO E)
- G-TAV.1_PLANIMETRIA DI PROGETTO
- G-TAV.2_PROFILI IDRAULICI
- G-TAV.3_PARTICOLARI COSTRUTTIVI

H) RISPETTO REQUISITI VVFF / ANTINCENDIO

- H-REL.1_RELAZIONE TECNICA VVF
- H-TAV.1_INQUADRAMENTO GENERALE
- H-TAV.2_PLANIMETRIA PIANO TERRA CON INDICAZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DELLE VIE DI ESODO
- H-TAV.3_PLANIMETRIA PIANO PRIMO CON INDICAZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DELLE VIE DI ESODO
- H-TAV.4_SEZIONI DELL'IMMOBILE
- H-TAV.5_PROSPETTI DELL'IMMOBILE

I) RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

- I-ELABORATI DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DEPOSITATI ALLA PROVINCIA

L) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE

- L-REL.1_PIANO DI SICUREZZA
- L-REL.2_DIAGRAMMA DI GANT (ALLEGATO A)
- L-REL.3_ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI (ALLEGATO B)
- L-REL.4_STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (ALLEGATO C)
- L-TAV.1_PLANIMETRIA PSC
- L-TAV.2_PLANIMETRIA PSC DEGLI SCAVI
- L-TAV.3_PLANIMETRIA PSC GETTI DI FONDAZIONE
- L-TAV.4_PLANIMETRIA PSC RIEMPIMENTO SCAVI
- L-TAV.5_PLANIMETRIA PSC MONTAGGIO DI PREFABBRICATO

M) RELAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA

- M-REL.1_RELAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA
- M-TAV.1_INQUADRAMENTO URBANISTICO PGT E PTC
- M-TAV.2_VARIANTE URBANISTICA

N) RELAZIONE AGRONOMICA CON ALLEGATO IL PROGETTO DI RETE ECOLOGICA

- N-REL.1_RELAZIONE AGRONOMICA
- N-REL.2_RELAZIONE COMPATIBILITA' ECOLOGICA
- N-REL.3_DESCRIZIONE VERDE ESISTENTE
- N-TAV.1_INQUADRAMENTO
- N-TAV.2_SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE
- N-TAV.3_PLANIMETRIA DELLE MITIGAZIONI
- N-TAV.4_PLANIMETRIA DEL VERDE ESISTENTE
- N-TAV.5_CONFRONTO SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE

O) RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA finalizzata alla variante urbanistica

- O-REL.1_RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA FINALIZZATA ALLA VARIANTE URBANISTICA
- O-REL.2_ALLEGATO 1 (SEZIONE C)

P) RELAZIONE SU TRAFFICO E VIABILITA' ESISTENTE

- P-REL.1_RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- P-TAV.1_PLANIMETRIA RILIEVO STATO DI FATTO
- P-TAV.2_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU RILIEVO
- P-TAV.3_SEZIONI TIPO
- P-TAV.4_PLANIMETRIA DI PROGETTO ARREDATA

Q) RELAZIONE TECNICA ASSENZA SOSTANZE E FONTI ODORIGENE

- Q-REL.1_RELAZIONE TECNICA ASSENZA SOSTANZE E FONTI ODORIGENE

PRECISA

- che con deliberazione della Giunta Comunale verrà richiesta alla Provincia di Brescia l'attivazione della Variante semplificata al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- che ai sensi dell'articolo 97, comma 5 bis, della legge regionale n. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni trattandosi di progetto comportante variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del consiglio comunale, il proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo (la cui bozza risulta già depositata), con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica ;

DISPONE

- la trasmissione del presente verbale e dei relativi allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale, agli Enti e soggetti convocati alla Conferenza;
- la pubblicazione del presente verbale mediante affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito del Comune di Prevalle, nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio;
- il deposito degli atti costituenti variante urbanistica connessa al progetto di SUAP in oggetto, previo avviso su un quotidiano a diffusione locale per quindici giorni consecutivi dando atto che nei quindici giorni successivi chiunque possa presentare osservazioni;

- di dare atto che in caso di modifiche al progetto del SUAP da introdurre a seguito della procedura di variante al PTCP si provvederà ad una nuova pubblicazione all'Albo Pretorio e su quotidiano a diffusione locale per dar modo a chiunque fosse interessato di presentare le proprie osservazioni;
- di trasmettere il presente verbale al Sindaco, per quanto di propria competenza, in relazione alle decisioni che competono al Consiglio Comunale, dando atto **che prima dell'approvazione definitiva del SUAP da parte del Consiglio Comunale dovrà essere perfezionata la procedura di variante semplificata ai sensi dell'art. 6 della Normativa del Piano Provinciale, con modifica degli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP.**

La Conferenza di Servizi si conclude in data odierna.

Al presente verbale vengono allegati tutti i pareri sopracitati ed esaminati in conferenza.

LA RESPONSABILE SUAP

(f.to digitalmente geom. Sara Scalfi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi T.U. 445/2000 e
D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa*

Spett.le
COMUNE DI PREVALLE
Area Urbanistica
Via Morani 11
25080 Prevalle (BS)

Att.ne **Responsabile Area Urbanistica**
Dott.ssa Annalisa Lo Parco
protocollo_prevalle@pec.it

Padenghe sul Garda, rif. int.: ATP/PRR/GS/GR/mz (da citare nella risposta)

Oggetto: **Conferenza di Servizi Decisoria** relativamente al SUAP in variante al PGT e PTCP vigenti, per intervento di modifica destinazione d'uso ed ampliamento di fabbricato esistente in via Fucine, in Comune di Prevalle, presentato dalla società UVL srl.
Parere tecnico di Acque Bresciane srl

Con riferimento a quanto in oggetto, richiamata la comunicazione del Vostro Spett.le Ente del 30/06/2025 ns prot. 0079863, si invia il parere della scrivente società, in qualità di ente gestore del pubblico acquedotto del Comune di Prevalle, precedentemente trasmesso in data 03/01/2025 ns prot. n. 0000613.

Per chiarimenti in merito, l'ufficio Progettazione Reti resta a disposizione (Ing. Michela Zanotti 030.9995401 michela.zanotti@acquebresciane.it).

Distinti saluti

Acque Bresciane s.r.l.
Il Responsabile Progettazione Reti
Dott. Geol. Gianfranco Sinatra

Allegato: c.s.d.

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 07/03/2005 e smi. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici della Società AcqueBresciane Srl ai sensi del medesimo Decreto.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
<https://soprintendenzabrescia.cultura.gov.it/>

Brescia (data protocollo)

A

Comune di Prevalle (BS)
.sonico.bs.it

pref. (vedi intestazione digitale)
class. 34.43.01/

Risposta al foglio prot. del 27/06/2025
(ns. prot. 13722 del 30/06/2025)

Oggetto: **_CDS PREVALLE SOC UVL SRL_ Protocollo: AOO.c_h055.27/06/2025.0008670 - CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, AI SENSI DELL'ART. 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I., IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 8, DEL DPR 160/2010, RELATIVAMENTE AL SUAP IN VARIANTE AL P.G.T. E AL P.T.C.P. VI...**

In riferimento all'oggetto, per quanto concerne il profilo archeologico, esaminata la documentazione trasmessa, si richiede che tutte le opere di scavo e movimento terra devono essere effettuate con assistenza archeologica in corso d'opera da parte di ditta o professionista specializzato in ricerche archeologiche che opererà sotto la direzione di questo Ufficio ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42 del 2004; Si chiede di comunicare il nominativo dell'archeologo e la data di inizio lavori.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giuseppe Stolfi
(documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 85/2005 e s.m.i.)

Il responsabile del procedimento:
dott.ssa Serena Solano, f. archeologo





Atto Dirigenziale n. 2787 / 2025

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Proposta n. 742 / 2025

OGGETTO: COMUNE DI PREVALLE. PROGETTO SUAP IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E AL PTCP, PRESENTATO DALLA SOCIETA' UVL SRL. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) E VERIFICA DEL CORRETTO RECEPIMENTO DEI CRITERI E DEGLI INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) INTEGRATO AI SENSI DELLA L.R. 31/2014 (ART. 13 L.R. 12/2005 E S.M.I.)

IL DIRIGENTE

Dott. Riccardo Maria Davini

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 168 in data 02 maggio 2023 di conferimento al dott. Riccardo Davini l'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente;

Visto l'art. 107 del D.lgs 18/08/2000 n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;

Vista la L.R. 12/05 e s.m.i. Legge per il governo del territorio;

Vista la L.R. 31/14 e s.m.i. Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;

Richiamato l'art. 15 della Normativa del PTCP della Provincia di Brescia approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014;

Documento firmato digitalmente



Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 616 del 07/12/2004, recante Circolare contenente criteri, direttive e modulistica per l'emissione dei pareri di compatibilità al PTCP;

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 47 del 21/02/2013 di modificazione della Circolare sopraccitata;

Considerato che nell'ambito della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP, la Provincia è tenuta, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 31/14, a verificare il corretto recepimento dei criteri e indirizzi del PTR;

Premesso che:

- il Comune di Prevalle con nota prot. 230886/24 del 16/12/24 ha convocato la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto in variante al PGT e comportante variante al PTCP presentato dalla società UVL Srl, ha comunicato il link ove reperire la documentazione progettuale, ha richiesto i pareri di competenza agli enti coinvolti nel procedimento entro il giorno 1/2/2025 e fissato l'eventuale riunione sincrona il giorno 11/2/2025;
- la Provincia ha chiesto la convocazione della conferenza dei servizi in modalità sincrona per chiarire alcune criticità rilevate durante l'istruttoria (prot. 18170 del 31/1/2025);
- il verbale della sopraccitata conferenza, conclusasi il 28/2/2025, riporta la necessità di produrre documentazione integrativa;
- il Comune, a seguito del deposito della documentazione integrativa, ha convocato una seconda conferenza dei servizi, prot. 124566 del 30/6/2025, chiedendo agli enti coinvolti nel procedimento di rendere le proprie determinazioni entro il 12/8/2025.

Vista la Relazione Istruttoria predisposta in merito dall'Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e VAS che, allegata al presente atto, ne è parte integrante e sostanziale;

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024 - 2026, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Triennio 2024-2026, sezione rischi corruttivi e trasparenza, Allegato H, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 48 del 29/02/2024;

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Documento firmato digitalmente



DISPONE

1. di esprimere la valutazione di compatibilità con il PTCP e di verifica del corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR in materia di consumo di suolo, del progetto in variante al PGT del Comune di Prevalle presentato dalla ditta UVL Srl nei termini di cui all'allegata Relazione Istruttoria, per le motivazioni ivi espresse;
2. la comunicazione del presente atto al Comune di Prevalle.

Avverso il presente atto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 Luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 Novembre 1971.

Il Direttore
RICCARDO DAVINI

Brescia, li 07-08-2025

Documento firmato digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 01-02-2027. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>





PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'
CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)
e verifica del corretto recepimento dei criteri e indirizzi per il contenimento del consumo di suolo
del Piano Territoriale Regionale (PTR)

Relazione Istruttoria

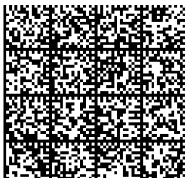
Comune:

PREVALLE

Tipologia dello strumento urbanistico:

Procedimento SUAP per l'approvazione del progetto, promosso dalla società UVL S.r.l. con sede a Roè Volciano, di modifica della destinazione d'uso e ampliamento del fabbricato agricolo in Via Fucine, ove insediare la nuova sede della società. Progetto in variante al PGT e al PTCP (art. 8 DPR 160/10 - art. 97 L.r. 12/05 e s.m.i.)

Brescia 7/8/25



INDICE

INDICE	2
1. INTRODUZIONE GENERALE	3
2. PREMESSE.....	3
3. PROCEDURA AMMINISTRATIVA	4
4. CONTENUTI DEL PROGETTO IN SINTESI	5
5 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP.....	8
5.1 Sistema delle infrastrutture (Titolo I PTCP).....	8
5.2 Sistema ambientale (Titolo III PTCP).....	8
5.2.1 Valutazione ambientale strategica (VAS).....	8
5.2.2 Ambiti a rischio – componente geologica	9
5.2.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale	9
5.2.4 Altre valutazioni ambientali.....	10
5.3 Sistema del paesaggio e dei beni storici (Tit. IV PTCP).....	11
5.4 Ambiti agricoli – ambiti destinati all’attività di interesse strategico (AAS)	12
5.5 Sistema insediativo (Tit. VI PTCP)	13
6. VERIFICA DEL CORRETTO RECEPIMENTO DEI CRITERI E INDIRIZZI DEL PTR – Consumo di suolo.....	14
7. CONCLUSIONI	14



1. INTRODUZIONE GENERALE

La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche prevede:

- che il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole, nonché le loro varianti, contemporaneamente al deposito vengano trasmessi alla Provincia dotata di PTCP, la quale, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta la compatibilità del documento di piano con il PTCP stesso, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18 della legge regionale medesima (art. 13, commi 5 e 13);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano attuativo in variante agli atti di PGT (art. 14, comma 5);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano delle regole (o sua variante), che contenga rettifiche, precisazioni e miglioramenti alla individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art. 15, comma 5);
- che la Provincia valuti la compatibilità dei PGT con i contenuti dei piani territoriali d'area (art. 20, comma 6);
- che la Provincia verifichi la compatibilità con il PTCP anche in relazione ai programmi integrati di intervento in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati, sia aventi rilevanza regionale, per gli aspetti di carattere sovracomunale del PTCP stesso (art. 92, comma 7), sia non aventi rilevanza regionale (art. 92, comma 8);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del progetto presentato allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) risultante in contrasto con il PGT (art. 97, comma 1);
- che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa Provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti (art. 18, comma 1);
- che hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP (art. 18, comma 2):
 - a) *le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art.77;*
 - b) *l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;*
 - c) *la individuazione degli ambiti di cui all'articolo 15, comma 4, (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico) fino alla approvazione del PGT;*
 - d) *l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente.*

La Provincia, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 31/2014, nell'ambito della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP verifica il corretto recepimento dei criteri ed indirizzi per il contenimento del consumo di suolo del PTR.

2. PREMESSE

La Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014, ha approvato il



Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il cui avviso di definitiva approvazione è stato pubblicato in data 05/11/2014 sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi, n. 45.

Il Comune di Prevalle è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 20/03/08 e in vigore dalla pubblicazione sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi del 02/07/08, dell'avviso di avvenuta approvazione.

In seguito il Comune ha approvato altre varianti al PGT come riportato nel sito regionale PGTWEB, tra queste, l'ultima è la variante al PGT approvata con DCC n. 45 del 22/12/21 (BURL 26/01/22).

Si precisa che la presente valutazione di compatibilità con il PTCP si riferisce esclusivamente al progetto presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del suddetto Comune, precisando, in generale, che per quanto riguarda lo strumento SUAP di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005 è il progetto stesso a determinare, sulla base di necessità individuate, attuali e puntualmente dimostrate, la misura della variante allo strumento urbanistico (variante puntuale, insediativa o 'ad hoc'), come si evince dal comma 5 bis dell'art. 97, secondo il quale in caso di mancato inizio dei lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

L'istruttoria attiene alla valutazione di compatibilità con il PTCP del progetto presentato ed è stata condotta sugli elaborati e sugli elementi dimostrativi forniti dal Comune, al quale competono le verifiche in ordine alla legittimità degli atti in valutazione. La stessa non sostituisce eventuali altri pareri, autorizzazioni o atti, confluenti nel procedimento di SUAP (art. 8 DPR 160/10 s.m.i.) o riguardanti altri procedimenti amministrativi dell'intervento.

Si dà atto che gli elaborati progettuali trasmessi alla Provincia per l'espressione del parere di compatibilità integrano la documentazione già resa disponibile per la valutazione ambientale del progetto.

3. PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Si rassegnano di seguito i principali atti intervenuti nell'ambito della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP del progetto proposto in variante al PGT, oggetto della presente istruttoria:

- In data 16/12/2024 (protocollo provinciale 230886/24 di pari data), in ordine al progetto in variante al PGT presentato dalla società UVL S.r.l. è pervenuta alla Provincia di Brescia la richiesta del parere di compatibilità con il PTCP da rendere entro il giorno 1/2/2025 e la convocazione all'eventuale conferenza dei servizi prevista per il giorno 11/2/25. Contestualmente è stata resa disponibile la documentazione progettuale;
- In data 31/1/2025, con nota prot. 18170/25, la Provincia ha chiesto al Comune di Prevalle la convocazione di una conferenza dei servizi in modalità sincrona per il giorno 11/2/25, al fine di chiarire alcune criticità rilevate durante l'istruttoria;
- In data 11/2/25 presso la sede del Municipio di Prevalle ha avuto inizio la conferenza dei servizi nella quale erano presenti la Responsabile di Area del Comune, i rappresentanti dello studio di progettazione, il Committente con propri consulenti e i rappresentanti del Settore della Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia. Il verbale della conferenza dei servizi che riporta le richieste di documentazione integrativa avanzate dagli enti coinvolti, è stato completato il giorno 28/2/25 e trasmesso alla Provincia in data 3/3/25 (prot. 38753/25);
- A seguito del deposito presso il Comune di Prevalle delle integrazioni richieste, da parte della società proponente, l'Amministrazione comunale ha indetto una seconda conferenza dei servizi rendendo disponibile la nuova documentazione integrativa.



4. CONTENUTI DEL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto, in variante al PGT del Comune di Prevalle e in variante al PTCP per quel che attiene agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, è presentato dalla società UVL S.r.l. attiva nel campo della miscelazione di mangimi complementari, in polvere e liquidi, con attuale sede nel Comune di Roè Volciano. Sia le materie prime che il prodotto finito sono confezionati in sacchi o taniche.

A Prevalle, in fregio alla strada provinciale SP 27 *Castrezzano-Prevalle*, in un lotto agricolo sul quale insiste un capannone destinato ad attività agricola e non più utilizzato, la ditta UVL intende trasferire la sua attività (sede produttiva e amministrativa) per disporre di spazi interni ed esterni più estesi e adeguati alle crescenti esigenze della produzione e di rappresentanza dell'azienda.

Si evidenzia che il progetto descritto di seguito corrisponde alla documentazione aggiornata e trasmessa agli enti coinvolti nel procedimento in data 30/6/2025.

Il comparto oggetto di variante, 10.016 mq di estensione (Relazione U00), corrisponde ai mappali 79, 80 (parte) e 3476 del foglio 5 del NCT. Tale area, come gli attigui mappali 78, 775 e 881, sono di proprietà della società UVL S.r.l.

Trattasi di un lotto pianeggiante con la presenza di alcune alberature lungo il lato ovest. L'area è collocata nella porzione nord-est del territorio comunale, a circa un centinaio di metri dal tessuto urbano di Prevalle, è immersa nel territorio agricolo e solo verso sud è adiacente alla SP 27.

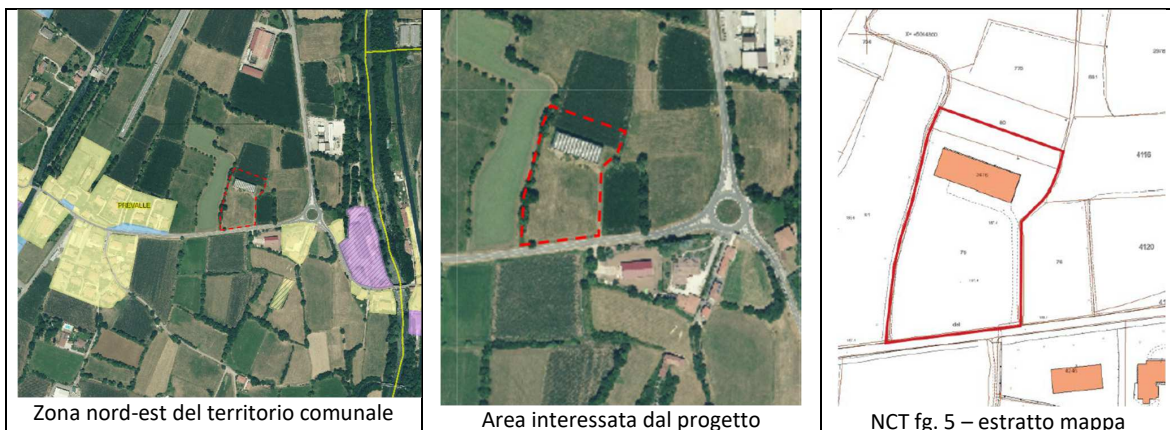
Il capannone agricolo esistente, in calcestruzzo prefabbricato, ha forma rettangolare, copertura piana e un'altezza all'intradosso di circa 7 metri.

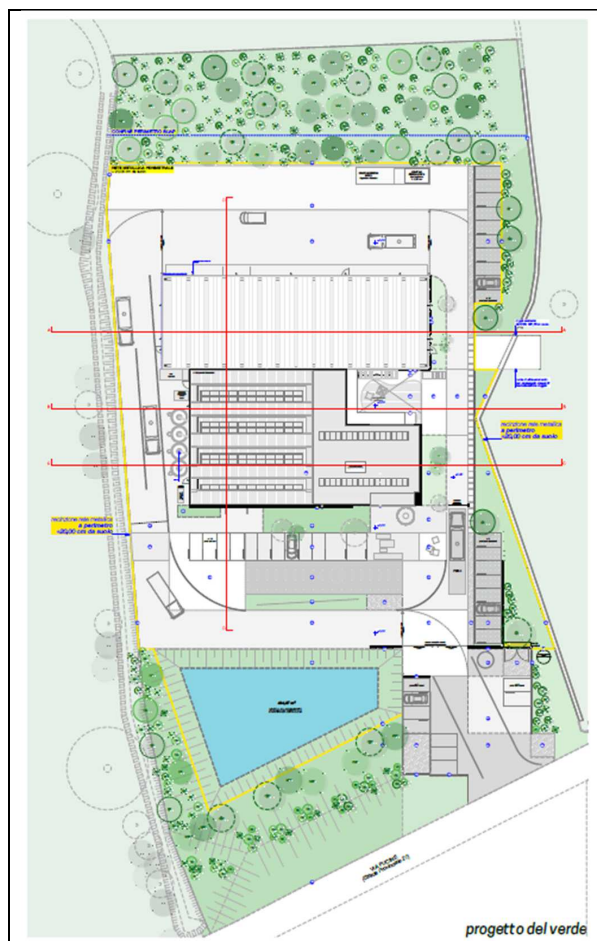
Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica parallelo e adiacente al fronte sud del fabbricato esistente. Il nuovo capannone coprirà una superficie di 946,50 mq, che in aggiunta alla superficie coperta esistente consentirà di raggiungere una SC complessiva di 1.777,25 mq.

La nuova s.l.p., compresa quella del fabbricato esistente, sarà al massimo 2.161,75 mq.

La sola destinazione d'uso ammessa nel comparto oggetto di variante è quella dichiarata negli elaborati grafici del progetto.

In analogia con l'esistente anche il nuovo fabbricato avrà una copertura piana, ma sarà caratterizzata da lucernari prefabbricati e pannelli fotovoltaici. Nel nuovo volume, di altezza leggermente superiore a quello esistente, un solaio interpiano consentirà di dislocare le funzioni amministrative e tecniche dell'azienda.





L'edificio esistente è mantenuto allo stato attuale e sarà destinato ad ospitare il magazzino delle materie prime e del prodotto finito (magazzino compattabile elettrificato).

Nel corpo di fabbrica nuovo, la parte ovest dell'ampliamento, a doppia altezza, è destinata alla produzione, mentre la parte a est ospiterà al piano terra uffici e locali accessori e al piano primo altri uffici, la mensa e gli spogliatoi. La conformazione in pianta della porzione est del nuovo fabbricato realizza una corte esterna. Il corpo compatto formato dall'unione dei due fabbricati è circondato esternamente da un'ampia zona pavimentata per la circolazione e la sosta dei veicoli. In particolare, la pavimentazione prospiciente il fronte nord ha dimensioni importanti per agevolare la manovra dei mezzi pesanti e consentire a questi la sosta o il carico e scarico dei prodotti. Ricevuto o consegnato il materiale, dal fronte nord, i mezzi possono proseguire percorrendo il lato ovest dell'insediamento con doppia corsia di percorrenza. In questa zona, i silos collocati in aderenza all'edificio potranno rifornire alcuni mezzi senza precludere il passaggio ad altri. I dipendenti e i visitatori potranno parcheggiare in posti auto riservati a loro davanti al fronte sud.

L'area del progetto è anche caratterizzata da superfici a prato ed essenze arboree e arbustive lungo il perimetro del comparto, allo scopo di mitigare l'impatto nel territorio agricolo del nuovo insediamento.

In relazione ai sottoservizi e in particolare alla rete della pubblica fognatura, considerata la notevole distanza dell'insediamento dalla citata rete, il progetto propone per le acque reflue dei nuovi servizi igienici la realizzazione di un condotto interrato disperdente.

Nella zona sud-est del lotto, dove l'ingresso all'insediamento (ante scorrevoli nella recinzione) è collocato a distanza dalla strada provinciale, fuori dalla recinzione, sono previsti alcuni posti auto per i visitatori. La recinzione che delimiterà l'area d'intervento è prevalentemente realizzata con una semplice rete metallica di colore verde, rialzata dal terreno di 20 cm (A-Tav.5).



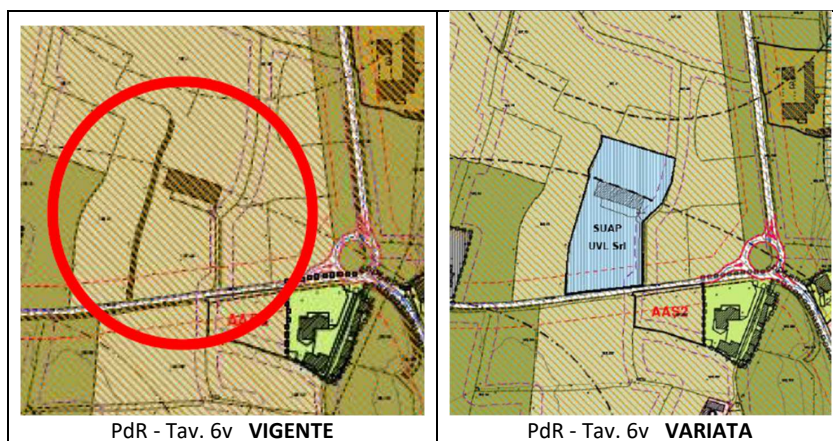
Il progetto edilizio rispetta la distanza di 10 metri dalla roggia agricola esistente a est del comparto gestita dal Consorzio di Bonifica "Chiese" e appartenente al Reticolo Idrico Minore (RIM).

Dalla bozza di convenzione agli atti si apprende che *"il ponte carrabile previsto a progetto in posizione intermedia su lato Est ha il solo fine di consentire l'ingresso nell'area SUAP ai mezzi per la manutenzione della roggia esistente; quest'ultimi, dal terreno agricolo confinante a est, potranno raggiungere il lato ovest della roggia senza entrare nell'area recintata dell'insediamento produttivo."*

Il progetto, inoltre, osserva il principio di invarianza idraulica e idrogeologica proponendo opere di drenaggio delle acque meteoriche con trincee, pozzi perdenti e un'area di allagamento di 494 mq di fronte al prospetto sud del nuovo edificio.

A nord del comparto, sulla pavimentazione esterna, è individuato un vano tecnico fuori terra (2,60 x 4,35m), quale stazione di pompaggio dell'acqua dell'impianto antincendio.

Nel PGT vigente del Comune di Prevalle, l'area in questione è classificata nel Piano delle Regole come AAS – *aree agricole di salvaguardia* (art. 40 NTA PdR) e *Ambiti agricoli di interesse strategico*, caratterizzata al suo interno dalla presenza di un capannone agricolo.



Il progetto SUAP in valutazione in variante al PGT, in sintesi prevede: il cambio di destinazione d'uso del fabbricato esistente, da agricolo a produttivo per lo svolgimento dell'attività della ditta UVL, il suo ampliamento quindi l'incremento della s.l.p. da 831,00 mq a 2.161,75 mq e la modifica della classificazione urbanistica dell'area SUAP (oggetto di variante) nella Tav. 6v *Ambiti del Piano delle Regole* da "aree agricole di salvaguardia" ad "*ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva*" con apposita perimetrazione e sigla identificativa del progetto "SUAP UVL Srl".

Nelle norme del PdR, all'art. 34 *ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva*, al punto 34.2 *ambiti sottoposti a norme particolari*, sarà aggiunto il comma 7) che recita quanto segue:

- **S.U.A.P. UVL Srl**

Per il comparto appositamente perimetrato nelle tavole del Piano delle Regole, è stabilito quanto di seguito.

Indici urbanistici

- *superficie territoriale del SUAP: mq 10.016*
- *SLP massima ammissibile: mq 2.161,75 compresa quella del fabbricato esistente*
- *superficie coperta massima ammissibile: mq 1.777,75*
- *Hmax: esistente;*

Modalità di attuazione: *il comparto è da attuarsi mediante Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 e art. 97 della LR 12/2005*

Destinazioni d'uso ammesse: *quelle dichiarate negli elaborati grafici di progetto del SUAP*

Attività di lavorazione escluse: *tutte quelle non dichiarate negli elaborati grafici di progetto del SUAP*



Dotazione minima di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale: definiti in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'atto unilaterale d'obbligo ai sensi dell'art. 97 comma 5-bis della LR 12/2005, tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 19.2 delle NTA del Piano delle Regole

5 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP

5.1 Sistema delle infrastrutture (Titolo I PTCP)

Il PTCP definisce l'assetto generale delle maggiori infrastrutture di mobilità in rapporto all'assetto del territorio provinciale, prevedendo che la pianificazione comunale recepisca le infrastrutture rappresentate nelle tavole 1.1 e 1.2 e le connesse misure di salvaguardia (artt. 19, 20, 23 PTCP).

La Tavola Struttura e Mobilità del PTCP non rappresenta nella zona interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno, previsioni infrastrutturali di livello sovracomunale.

In relazione al progetto in esame, la documentazione chiarisce che il business dell'azienda si sviluppa prevalentemente nei territori della Pianura Padana, per questo motivo il trasferimento della sede della ditta UVL S.r.l. da Roè Volciano a Prevalle faciliterà il trasporto delle merci e in generale i collegamenti dell'azienda.

L'area d'ingresso al lotto dalla SP 27 Castrezzzone-Prevalle (via Fucine) è individuata nell'angolo sud-est del mappale 79, in posizione leggermente traslata verso ovest rispetto al percorso sterrato esistente, questo al fine di ottenere opportuni raggi di curvatura per i mezzi pesanti in entrata/uscita e aumentare la distanza dalla rotatoria esistente a est.

La documentazione evidenzia che la recinzione verso sud sarà distante circa 20 metri dal confine stradale, pertanto il cancello d'ingresso in posizione così arretrata consentirà agli auto-articolati di sostare prima dell'ingresso/uscita dal sito produttivo senza occupare il sedime stradale. Inoltre, l'entrata e uscita dei mezzi pesanti dal comparto avverrà solo in direzione est, verso la rotatoria, escludendo un incremento del traffico veicolare verso il centro abitato di Prevalle.

In relazione alle nuove piantumazioni da mettere a dimora lungo il lato sud del comparto, il lato confinante con la SP 27, si rileva che queste saranno collocate a una distanza, dal limite di proprietà della strada, non inferiore alla loro massima altezza raggiungibile e comunque mai a meno di 6 metri. Proprio la *Relazione di compatibilità ecologica e delle opere a verde di mitigazione* riporta che la fascia di carpini bianchi in prossimità della strada provinciale sarà arretrata di 18 metri rispetto al limite di proprietà della strada in quanto l'altezza a maturità dei carpini è di circa 15 metri.

Si comunica che il Settore delle Strade e dei Trasporti di questa Provincia, a seguito della documentazione progettuale messa a disposizione dal Comune con nota prot. 124566 del 30/6/2025, ha formulato un parere favorevole relativo al progetto presentato dalla ditta UVL. Tale parere sarà a breve trasmesso all'Amministrazione comunale con atto autonomo e distinto da quello di compatibilità con il PTCP.

5.2 Sistema ambientale (Titolo III PTCP)

5.2.1 Valutazione ambientale strategica (VAS)

In relazione al progetto SUAP presentato dalla ditta UVL, in variante al PGT e in variante al PTCP, questa Provincia ha espresso con atto dirigenziale n. 769 del 28/02/24 l'assenso allo svolgimento congiunto del procedimento di valutazione ambientale.

A seguito del citato atto di assenso, nel quale sono anche stati chiesti alcuni approfondimenti in tema di rete ecologica e viabilità, la Provincia ha redatto e trasmesso all'Autorità competente per la VAS il parere di verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto avanzato dalla ditta proponente (atto n. 1348 del 17/04/24).

L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, con provvedimento prot. 10100 del 9/7/2024, ha precisato:



1. di NON ASSOGGETTARE il progetto di cui all'istanza di Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), in Variante al PGT vigente ... intervento di modifica destinazione d'uso e ampliamento di fabbricato esistente in via Fucine, in Comune di Prevalle, presentato dalla Soc. UVL Srl, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS, nel rispetto delle condizioni di cui ai punti successivi;

Per la puntuale conoscenza delle condizioni richieste si rimanda al citato provvedimento. Si evidenzia comunque che alcune condizioni riguardano la mitigazione ambientale e la compensazione ecologica dell'intervento, le opere viabilistiche e le autorizzazioni ambientali.

5.2.2 Ambiti a rischio – componente geologica

In ottemperanza alla normativa vigente le varianti urbanistiche devono dotarsi dello schema di asseverazione Allegato 1 alla d.g.r. XI/6314/2022 prodotto da professionista competente. Nell'Allegato 1 il geologo dovrà asseverare la congruità tra i contenuti della variante in valutazione e i contenuti della componente geologica del PGT e i contenuti derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Si prende atto che la documentazione del progetto presentato dalla ditta UVL S.r.l. è corredata dallo schema di asseverazione Allegato 1 alla d.g.r. XI/6314/2022. **Si chiede che tale documento sia ricompreso tra gli elaborati della variante approvati.**

5.2.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale

Il PTCP recepisce gli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) e li declina alla scala locale, sia attraverso la Rete Ecologica Provinciale (REP) sia dettando gli indirizzi per la costruzione delle singole Reti Ecologiche Comunali (REC). Si riporta di seguito il parere dell'Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette.

Premessa

Come evidenziato nella precedente fase istruttoria, il Quadro conoscitivo dell'area in esame - che si intende qui integralmente richiamato - è stato approfonditamente indagato nella "Relazione di compatibilità ecologica", mettendo in luce la sensibilità ecologica e paesaggistica delle superfici interessate rispetto alla pianificazione sovraordinata, per le quali sono state previste mitigazioni e compensazioni ecologiche.

Osservazioni istruttorie

Richiamato quanto indicato in fase di VAS congiunta e successivamente precisato in sede di seconda conferenza di servizi, dalla Relazione di compatibilità ecologica si prende atto che:

- con riferimento al tema di massima occupazione consentita della superficie del Varco provinciale n. 128, secondo quanto disposto all'art. 52 Normativa PTCP, è stato dimostrato che la superficie trasformata all'interno del Varco è pari al **7,48%**, ossia **≤10%** della superficie del Varco;
- il progetto di mitigazione e compensazione ecologica proposto, approfondito e sviluppato negli elaborati richiesti, risponde all'esigenza di ricostruzione ecologica diffusa anche diversificando le diverse componenti naturali; è stato accolto il suggerimento di realizzare l'equipaggiamento vegetazionale anche esternamente alle recinzioni, contribuendo così alla biodiversità locale e diminuendo il grado di frammentazione tra nuovi elementi vegetazionali ed il contesto agricolo circostante.
Si evince dalla planimetria che l'"area di allagamento" - molto interessante e significativa sia dimensionalmente, sia dal punto di vista ecologico- è stata separata dalla continuità ecologica con l'agrosistema di contesto. È stato accolto l'invito che – almeno verso le aree a verde -la recinzione a rete che si scorge dal rendering di progetto, venga realizzata alzandola da terra 20 cm, in modo da consentire alla piccola fauna terricola di accedervi, riducendo così la separazione tra aree ecologicamente efficaci, peraltro interne al Varco;

Quanto sopra è rappresentato nella tavola denominata "N-TAV.3_PLANIMETRIA DELLE MITIGAZIONI", nel rendering di progetto e compiutamente descritto nella Relazione su citata.

A parità di densità delle specie arboreo/arbustive da mettere a dimora, è stato accolto anche il suggerimento la disposizione degli alberi e degli arbusti avvenga in modo il più possibile "naturaliforme", evitando for-



mazioni lineari e rigide ed avendo cura, pertanto, di distribuire gli alberi ad alto fusto in modo da consentire loro piena espansione.

Ciò consentirà loro di giungere a maturazione, negli anni, senza la necessità di potature, spesso frequenti e poco opportune, che nel tempo innescano occasione di indebolimento e conseguente malattia del patrimonio arboreo messo a dimora.

Si suggerisce di evitare la messa a dimora di olmi, data la presenza di elementi già colpiti da grafiosi nelle immediate vicinanze.

Per quanto attiene la realizzazione delle pareti di verde verticale, la quale contribuisce indiscutibilmente al migliore inserimento paesaggistico richiesto e fortemente auspicato, la relazione indica l'utilizzo di rampicanti (edera, gelsomino) per la realizzazione delle pareti a verde verticale su diversi lati degli edifici, le quali costituiscono forti elementi di mitigazione di valore paesistico ma anche ecologico e, non di meno termico.

Circa l'attenzione da prestare alla presenza del RIM che corre lungo il confine est dell'area, si prende atto che, nello stato di fatto, non c'è presenza di fondo e sponde naturali ma di canalina in cemento: ciò riduce significativamente la possibilità di ricostruire quel tipo di ecosistema, decisamente compromesso da scelte che non aiutano il ripristino locale della biodiversità propria di rogge e fossati del RIM, quali elementi della rete ecologica.

Tuttavia, è certamente migliorativo ricostituire la vegetazione contigua, augurando che in futuro il Consorzio irriguo di gestione riconosca l'importanza di rinaturalizzare il reticolo idrico minore.

La sensibilità ecopaesaggistica dell'area interferita dall'ampliamento ha richiesto, come previsto dalla normativa sovraordinata, sia una mitigazione che una compensazione ecologica, la cui entità è stata adeguatamente determinata con l'applicazione del metodo STRAIN, il quale motiva la realizzazione della superficie alberata in area nord quale compensazione.

Vista la bozza di Convenzione urbanistica con il Comune ed in particolare l'Art. 7 Opere di mitigazione e compensazione ecologica, si prende atto che il medesimo è stato compiutamente predisposto -motivando le singole azioni - al fine di consentirne la piena e completa realizzazione.

Parere finale

Il percorso condiviso con il Proponente ha condotto – nel complesso - ad una corretta interpretazione degli indirizzi del PTCP e conseguente proposta progettuale di mitigazione e compensazione ecologiche coerentemente agli obiettivi di conservazione e ricostruzione che il PTCP si pone per rete ecologica e rete verde paesaggistica, la cui concreta realizzazione consentirà di mantenere la funzionalità del Varco provinciale e riequilibrare il valore ecologico sottratto dalla realizzazione delle strutture e pertinenze proposte con SUAP.

La compatibilità dei tematismi su citati con gli obiettivi del PTCP e la conseguente sostenibilità degli interventi, è pertanto assicurata dalla compiuta realizzazione dei progetti, così come predisposti, in quanto particolarmente completi.

Si raccomanda che:

- **data la conclamata presenza di grafiosi dell'olmo, sia sostituita la proposta di mettere a dimora olmi con altre specie autoctone facente parti dell'agroecosistema;**
- **poiché la realizzazione del progetto di mitigazione e di compensazione ecologica consentirà di provvedere al monitoraggio del PGT e del PTCP anche per quanto attiene la realizzazione della rete ecologica e della rete verde - oltre che di contribuire eventualmente alla costituzione di un Abaco delle Buone Pratiche per la salvaguardia e la realizzazione delle suddette reti sovralocali e locali-, venga trasmessa alla Provincia la documentazione ante e post operam della realizzazione delle mitigazioni e compensazioni ecologiche previste."**

5.2.4 Altre valutazioni ambientali

In relazione all'autorizzazione unica ambientale (AUA) necessaria per l'esercizio dell'attività della ditta UVL S.r.l. nel nuovo insediamento produttivo nel Comune di Prevalle, si rimanda integralmente al parere del



Per quel che attiene al tema del clima acustico, esistente e indotto, la relazione di *Valutazione previsionale di impatto acustico*, facente parte della documentazione, riporta che il progetto in esame “comporterà incrementi del livello rumoroso attesi ai ricettori considerati in entità compatibile con i limiti previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico.”

5.3 Sistema del paesaggio e dei beni storici (Tit. IV PTCP)

Il PTCP dedica numerose disposizioni al sistema del paesaggio e dei beni storici, suddividendole fra componente paesaggistica (artt. 59-64), rete verde (artt. 65-70), vincoli e tutele paesaggistiche (artt. 71-73) queste ultime aventi valore prescrittivo ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della l.r. 12/05.

Le disposizioni del Titolo IV del piano provinciale recepiscono le norme del piano paesaggistico regionale, le precisano, arricchiscono e sviluppano a scala di maggior definizione.

Il PTCP rappresenta tali contenuti nelle tavole da 2.1 a 2.7 e definisce specifici indirizzi di tutela nell'Allegato I della Normativa.

In relazione alle *Unità del paesaggio* rappresentate nella Tav. 2.1 del piano provinciale, l'area oggetto d'intervento appartiene all'unità *Alta pianura asciutta da Montichiari a Bedizzole* caratterizzata da un diffuso paesaggio agricolo spesso interferito dallo sviluppo urbano.

Nella Tav. 2.2 *Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio* del PTCP, l'area del SUAP è interessata dagli elementi del paesaggio: *pascoli e prati permanenti (I.d.1)*, *terrazzi naturali (I.a.1)*, *aree agricole di valenza paesistica (II.b.10)*. Inoltre, la medesima, confina con gli elementi: *filari alberati (I.d.5)*, *seminativi e prati in rotazione (II.b.6)*, *rete stradale storica secondaria (II.c.2)*.

Rispetto a tali elementi del paesaggio, il piano provinciale pronuncia i seguenti indirizzi di tutela:

“Sono ammessi ampliamenti e trasformazioni ... purché gli interventi proposti prevedano contestualmente opere volte al recupero paesistico-ambientale e alla ricomposizione di un'immagine naturalistica tesa a mitigarne l'impatto sull'ambiente”

“Gli eventuali ampliamenti dovranno essere oggetto di una verifica di compatibilità paesistica finalizzata ad evidenziare il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e/o occlusione (il nuovo edificio impedisce la percezione di parti significative del fondale agrario o naturale).”

Si prende atto che il progetto SUAP affronta il rapporto con il sistema paesistico con gli elaborati: *N-Rel.1 Relazione agronomica*, *N-Rel.2 Relazione di compatibilità ecologica*, *N-Rel.3 Descrizione del verde esistente*, *N-Tav.3 Planimetria delle mitigazioni* e *N-Tav.4 Planimetria del verde esistente*.

In relazione agli aspetti paesistici, dalla documentazione progettuale si apprende che è una finalità del progetto quella di minimizzare la percezione del nuovo insediamento con opere di mitigazione naturalistica e a tal fine sono individuate nuove essenze arboree e arbustive da collocare lungo il perimetro dell'area. Parimenti, su gran parte dei prospetti est e sud del nuovo fabbricato, quelli più in vista dalla viabilità pubblica, è prevista la mitigazione del nuovo corpo edilizio con piante rampicanti.

La documentazione riporta che la realizzazione dell'intervento, benché comporti la trasformazione del territorio, migliorerà la qualità dell'area soprattutto rispetto alla situazione attuale. L'attenzione rivolta al disegno del masterplan, ai materiali e alle finiture proposte, renderanno il nuovo fabbricato attraente e allo stesso tempo rispettoso del contesto.

Si rileva che nella Tav. 2.6 *Rete verde paesaggistica* del PTCP, l'area interessata dal progetto della ditta UVL interferisce con gli *Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale* di cui all'art. 67 della Normativa del PTCP. Anche per tale motivo, l'attuazione dell'intervento richiede l'esecuzione di opere di mitigazione ambientale e di compensazione ecologica.

Si prende atto che nella bozza di convenzione a corredo del progetto sono esplicitati gli impegni assunti per la realizzazione delle opere di mitigazione paesistica e di compensazione ecologica in linea con quanto richiesto dalla Provincia di Brescia, **e si chiede di integrare la stessa con l'obbligo per l'attuatore e i suoi**



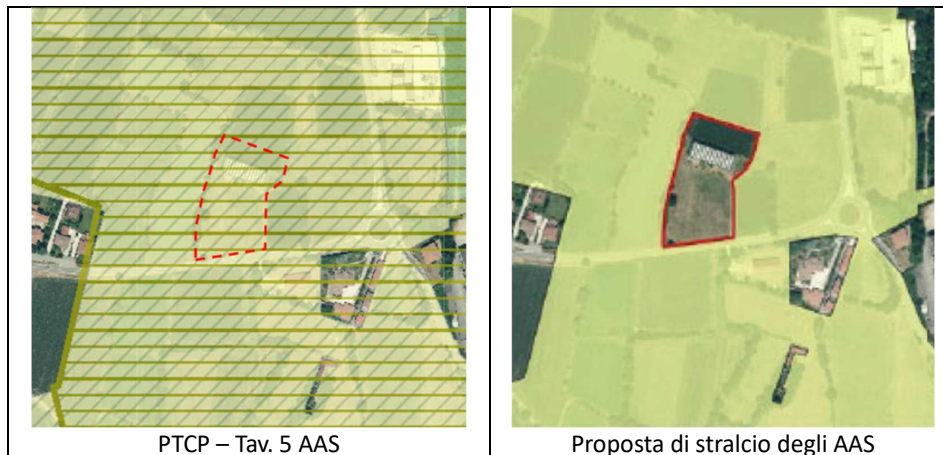
successori e aventi causa a mantenere sull'area di compensazione tale specifico vincolo, salve nuove previsioni urbanistiche che consentono di fornire adeguatamente i servizi ecosistemici per i quali detta è stata prevista mediante altre dotazioni aventi analoga, stabile, destinazione ecologica-ambientale.

5.4 Ambiti agricoli – ambiti destinati all'attività di interesse strategico (AAS)

Si rileva che la maggior parte del territorio extra-urbano di Prevalle è interessata dagli *ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico* del PTCP (Tav. 5).

Anche il comparto interessato dal progetto della ditta UVL si colloca in tali ambiti, per altro recepiti dal PGT. Nel caso specifico l'intero ambito SUAP (10.016 mq) è compreso negli *ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico* e ne è circondato su ogni lato.

La *Relazione di variante* (U00) indica che *"I mappali di proprietà sui quali si attua l'intervento (fg.5 mapp.79-80p.-3476) vanno stralciati dagli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico individuati nella tav 5.2 sez. M del PTCP vigente per un totale di mq 10.016"* e ne propone la seguente restituzione grafica.



Si evidenzia che l'approvazione del progetto proposto dalla società UVL S.r.l. è condizionata e da intendersi verificata, alla modifica degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP (Tav. 5) attraverso l'eventuale variante semplificata al PTCP stesso, ai sensi dell'art. 6 della Normativa del piano provinciale. A tal fine si richiede di inviare allo scrivente Settore, unitamente alla richiesta di variante al PTCP, gli shape-files relativi alla modifica.

Attualmente l'area del progetto è destinata a seminativo semplice a nord del fabbricato esistente ed è un terreno incolto senza alberi a sud di tale fabbricato. Nel comparto non sono presenti elementi vegetazionali di rilievo, solo lungo il lato ovest vi è un filare arboreo. L'area non è interessata da colture di pregio.

Il progetto proposto dalla società UVL comporterà, per quel che attiene alla situazione vegetazionale, nuove piantumazioni arboree e arbustive lungo i margini sud, est e nord dell'area. In particolare a nord, la fascia arborea e arbustiva prevista entro il comparto (mitigazione ambientale) sarà affiancata e incrementata da una zona di compensazione ecologica esterna al comparto, con alberi e arbusti autoctoni.

Si prende atto che la documentazione ricomprende uno specifico approfondimento con relazioni ed elaborati grafici relativi agli aspetti agronomici ed ecologici dell'area in esame e del territorio circostante.

La documentazione precisa che l'area *"rientra nell'ambito della pianura, ossia entro un quadro caratterizzato da elevata capacità d'uso dei suoli e dalla rilevanza socio-economica delle attività agricole, attività che in tali ambiti dispongono di ampie e idonee aree per lo spandimento dei reflui di tipo zootecnico."*

Nel dettaglio, il territorio in valutazione, è definito un *"ambito idoneo alla pratica agricola di pianura, seppure con limitazioni moderate dovute all'abbondante pietrosità, la scarsa profondità, la sfavorevole tessitura e lavorabilità, ..."* trattasi infatti di suolo moderatamente adatto allo spandimento dei liquami (S2).



In relazione alla capacità del suolo di proteggere le acque superficiali e sotterranee da inquinanti, la documentazione riporta che la zona del progetto ha capacità protettiva moderata nei confronti delle acque sotterranee e capacità protettiva elevata delle acque superficiali.

Anche il valore naturalistico del suolo è stato indagato e al riguardo, alla zona d'interesse è stato riconosciuto un valore naturalistico basso, per biodiversità e per la presenza di carbonio organico nel suolo.

Per quel che attiene al valore agricolo del suolo, Regione Lombardia ha assegnato un Valore Agricolo "alto" alle aree interessate dalla nuova edificazione, inoltre, per quel che concerne le realtà boschive si prende atto che il Piano di indirizzo forestale (PIF) della Provincia di Brescia non individua formazioni forestali nell'area del SUAP UVL.

Infine, per quel che attiene al valore ecologico dell'area, dalla *Relazione di compatibilità ecologica* si evince che sul mappale 80, che verrà frazionato in corrispondenza del perimetro del SUAP, sarà realizzata, in continuità con la fascia di mitigazione, un'area a bosco di circa 1.162 mq con specie autoctone. L'intervento comporterà un miglioramento del valore ecologico della zona.

Per tutti gli aspetti sopra rilevati, in merito agli *ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico*, si ritiene che il progetto SUAP presentato dalla ditta UVL S.r.l. possa considerarsi compatibile con il PTCP.

5.5 Sistema insediativo (Tit. VI PTCP)

Il PTCP, ad integrazione dei propri macro-obiettivi, definisce per il sistema insediativo alcuni obiettivi generali e specifici (art. 78), alcuni di questi si riconoscono anche come finalità del progetto in valutazione:

- a) *Rafforzare l'assetto insediativo policentrico valorizzando le identità locali, le capacità produttive e assicurando un'organizzazione delle attività economiche e dei servizi su base sovracomunale;*
- b) *Orientare il dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali al soddisfacimento delle effettive esigenze di sviluppo per le funzioni residenziali, produttive e di servizio;*
- e) *Migliorare la competitività del sistema produttivo industriale;*

Per quanto concerne gli aspetti insediativi si prende atto che l'area interessata dall'intervento della ditta UVL è esterna al tessuto urbano, dista circa 100 m dall'edificio residenziale di Prevalle, ed è un ambito agricolo, come il territorio circostante, con un capannone agricolo dismesso al suo interno.

Il comparto in trasformazione benché inserito in un contesto rurale, è tuttavia vicino ad assi viari sovracomunali, che ne facilitano il collegamento in ogni direzione. Nello specifico la strada provinciale SP 27 è adiacente al lato sud del comparto SUAP e la strada statale SS 45bis è distante meno di un chilometro.

Nonostante la ditta proponga l'individuazione di un comparto produttivo in ambito agricolo, la stessa riconosce che la sede individuata è una soluzione ottimale per quel che attiene al collegamento con la rete infrastrutturale sovraordinata, buon presupposto per l'esercizio dell'attività.

Inoltre, l'attività svolta dalla società UVL è sì produttiva, ma anche legata al mondo agricolo, infatti si occupa di preparazioni alimentari zootecniche.

Si riconosce che attualmente il capannone esistente, agricolo e dismesso, costituisce anche dal punto di vista insediativo un elemento di degrado del territorio.

La variante sarà recepita negli atti del PGT con l'aggiunta del comma 7 all'art. 34.2 *ambiti sottoposti a norme particolari* (ambiti produttivi), come di seguito riportato:

• S.U.A.P. UVL Srl

Per il comparto appositamente perimetrato nelle tavole del Piano delle Regole, è stabilito quanto di seguito.

Indici urbanistici

- *superficie territoriale del SUAP: mq 10.016*
- *SLP massima ammissibile: mq 2.161,75 compresa quella del fabbricato esistente*
- *superficie coperta massima ammissibile: mq 1.777,75*



- Hmax: esistente;

Modalità di attuazione: il comparto è da attuarsi mediante Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 e art. 97 della LR 12/2005

Destinazioni d'uso ammesse: quelle dichiarate negli elaborati grafici di progetto del SUAP

Attività di lavorazione escluse: tutte quelle non dichiarate negli elaborati grafici di progetto del SUAP

Dotazione minima di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale: definiti in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'atto unilaterale d'obbligo ai sensi dell'art. 97 comma 5-bis della LR 12/2005, tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 19.2 delle NTA del Piano delle Regole

Preso atto che per la procedura SUAP in esame è il progetto stesso a definire in modo preciso e univoco la variante allo strumento urbanistico, si raccomanda, per completezza d'informazione, che il comma 7 dell'art. 34.2 (NTA PdR) riporti anche gli estremi della deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto SUAP UVL S.r.l.

6. VERIFICA DEL CORRETTO RECEPIMENTO DEI CRITERI E INDIRIZZI DEL PTR – Consumo di suolo

In tema di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana, il vigente PTR (integrato alla Lr 31/14) chiede che tutte le varianti ai PGT risultino coerenti con i criteri e indirizzi del citato piano sovraordinato al fine di contenere il consumo di suolo. La Provincia, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della Lr 31/14, in sede di valutazione della compatibilità con il PTCP è tenuta alla verifica del recepimento di tali criteri e indirizzi.

La Lr. 31/14 stabilisce che, fino alla definizione della soglia comunale del consumo di suolo, i Comuni possono approvare varianti per l'ampliamento di attività economiche esistenti e di cui all'art. 97 della Lr 12/05. Il progetto presentato dalla società UVL Srl rientra in quest'ultima fattispecie.

In particolare, il progetto presentato dalla società UVL prevede un consumo pari a circa 9.185 mq (ottenuti dalla differenza tra la superficie del comparto SUAP 10.016 mq e la superficie coperta del fabbricato esistente 831 mq), corrispondente all'area oggetto di variante urbanistica attualmente classificata nel PGT come AAS – Aree agricole di salvaguardia e Ambiti agricoli di interesse strategico.

Si precisa che tale superficie non partecipa alla definizione della soglia comunale del consumo di suolo e al bilancio ecologico del PGT, tuttavia concorre alla definizione della soglia regionale e provinciale di riduzione del consumo di suolo.

7. CONCLUSIONI

Nel premettere che la valutazione di compatibilità rispetto al PTCP concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, in merito al progetto in esame, in variante al PGT, sulla base delle risultanze istruttorie, si propone **valutazione favorevole di compatibilità con il PTCP e di verifica del corretto recepimento dei criteri e indirizzi del PTR integrato, subordinata al recepimento delle prescrizioni e condizioni (grassetto sottolineato) dei punti 5.2.2 (aspetti geologici), 5.2.3 (rete ecologica), 5.3 (area di compensazione ecologica) e 5.4 (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico).**

Si richiamano inoltre le **raccomandazioni (grassetto) dei punti 5.2.3 (rete ecologica) e 5.5 (recepimento della variante negli atti del PGT).**

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Responsabile del procedimento

arch. Annalisa Giunta

documento firmato digitalmente



Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2024.3.43.17

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Prevalle

Via Morani, 11

25080 Prevalle (BS)

Email: protocollo_prevalle@pec.it

Oggetto : Riscontro a nota del Comune di Prevalle prot. arpa 0060300 del 12/04/2024 relativa a istanza SUAP presentata dalla società UVL srl

In riferimento alla vostra nota di convocazione della CdS relativa al progetto in oggetto, si comunica che, nell'ambito dell'approvazione dei progetti edilizi SUAP, il parere di ARPA non è previsto da alcuna normativa specifica, pertanto non viene reso.

La mancata partecipazione da parte di ARPA alla conferenza di servizi in oggetto o il mancato invio del contributo scritto non possono pertanto intendersi quale atto di silenzio assenso.

Si coglie l'occasione per ricordare che questa Agenzia ha fornito il proprio contributo sul progetto in variante al PGT del SUAP in oggetto, in fase di procedimento di Verifica assoggettabilità a VAS con propria nota prot. arpa_mi.2024.0060300 de 12/04/2024, evidenziando gli aspetti critici e le carenze del Rapporto Preliminare.

Ai sensi dell'art.12 del dlgs 152/2006 smi, l'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente nominate dal Comune di Prevalle, nell'ambito delle specifiche competenze e responsabilità, hanno approvato il RP con proprio decreto.

Si rimanda pertanto all'Autorità Competente del presente procedimento il recepimento delle prescrizioni e pareri contenuti nel decreto di esclusione dalla VAS e degli aspetti i cui approfondimenti siano stati posposti dalle AC e AP alla presente fase procedimentale, nonchè il rispetto di eventuali obblighi normativi in materia ambientale o con incidenza su tali aspetti, il cui adempimento risulta previsto nell'iter procedurale edilizio di cui all'oggetto.

Il Responsabile
U.O.S Attività Produttive
Agricoltura, Emissioni, VAS
ANTONELLA ZANARDINI

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI
Istruttore: PAOLO CHINNICI tel. 0307681457

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

Firmato digitalmente

C_H055 - - 1 - 2025-08-11 - 0010852

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it

Istruttore: PAOLO CHINNICI tel. 0307681457

e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

Documento firmato da: MARIA LUISA PASTORE In data: 08/08/2025

ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia – via Cantore, 20 – 25128 Brescia – Tel. 030/7681.1

Indirizzo PEC: dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
COMUNE DI PREVALLE
Via Morani n°11
25080 Prevalle (BS)
protocollo_prevalle@pec.it

e p.c. Spett.le
UVL S.R.L.
via Roma 46
25077 Roè Volciano (BS)
uvlsrl@legalmail.it
e, in qualità di professionista incaricato
michele@settantapercento.it

Egregio Signor Sorvegliante/Referente
Francesco Lonati
SEDE

OGGETTO: SP27 "CASTREZZONE-PREVALLE"

Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i., in ottemperanza all'art. 8, del DPR 160/2010, relativamente al SUAP in variante al P.G.T. e al P.T.C.P. vigenti, per intervento di modifica destinazione d'uso e ampliamento di fabbricato esistente in via Fucine, in Comune di Prevalle, presentato dalla Soc. UVL Srl, con sede legale in Roè Volciano (BS). PARERE.

A riscontro della comunicazione prot. n. 124566/2025 del 30/06/2025, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, esaminata la documentazione progettuale ad essa allegata, questo Settore, esclusivamente per quanto di competenza, **rilascia parere favorevole, alle seguenti condizioni e prescrizioni generali e specifiche**, da recepire nel progetto esecutivo dell'intervento e da attuare nell'esecuzione dei lavori.

Con il presente parere si autorizzano inoltre le opere in fascia di rispetto stradale, ma non la modifica dell'accesso alla proprietà, oggetto di separato atto.

STRADE

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI SPECIFICHE

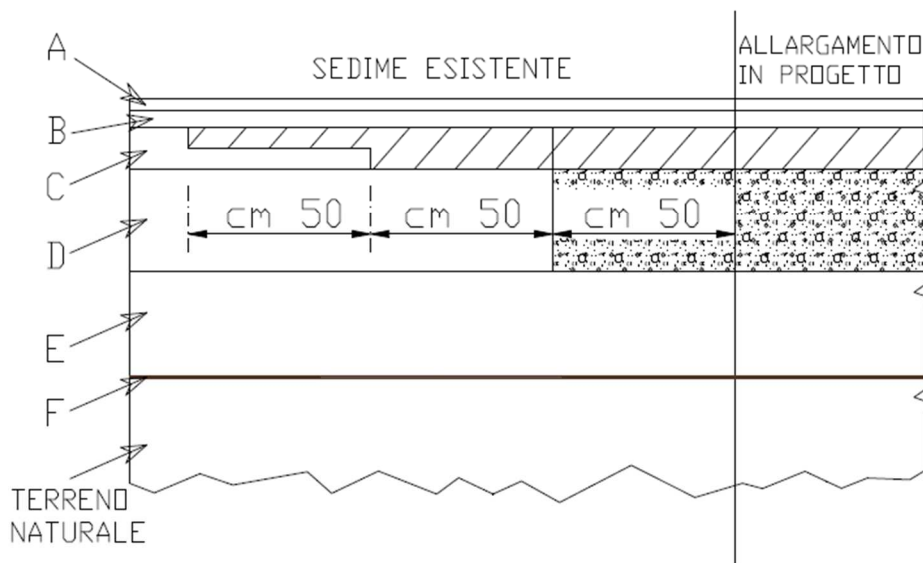
Per quanto attiene alle opere stradali (allargamento delle corsie, pavimentazione della banchina e adeguamento dell'arginello), si prescrive di adeguare il progetto, mantenendo inalterata la posizione dell'asse stradale, che non potrà essere traslato. Inoltre, per le porzioni in allargamento si prescrive di attenersi alle stratigrafie indicate per le nuove opere, con l'accorgimento di realizzare un sistema di ammorsamento tra i vari strati che compongono l'opera stradale.

L'ammorsamento ha la funzione di evitare che si generi, lungo il piano verticale (piano di separazione tra la pavimentazione esistente e quella in progetto), un fenomeno di scorrimento verticale tra le due parti. Si dovrà provvedere al rifacimento del tappetino e del binder, sull'intera sezione (parte esistente e parte nuova); inoltre si dovrà realizzare uno scacco all'interno dello strato di base, quindi un ammorsamento dello strato di fondazione. Il tutto come indicato nella seguente figura.

TIPOLOGIA DI ELEMENTO	CM	
STRATO DI USURA "TAPPETINO" IN CONGLOMERATO BITUMINOSO MODIFICATO 0-12	3,0	A
STRATO DI BINDER IN CONGLOMERATO BITUMINOSO 0-25	4,0	B
STRATO DI BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO 0-32	10,0	C
STRATO DI FONDAZIONE IN MISTO STABILIZZATO O CEMENTATO	25,0	D
SOTTOFONDO IN MATERIALE RICICLATO *	25,0	E
GEOTESSILE	---	F

* MODULO DI DEFORMAZIONE DEL TERRENO ≥ 15 MPa

* Il materiale dovrà essere preventivamente concordato



Relativamente alle opere in fascia di rispetto si prescrive che:

- le opere dovranno essere realizzate in proprietà privata, in conformità agli elaborati grafici allegati alla domanda e nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 285/92;
- il verde di mitigazione previsto dovrà rispettare i disposti di cui al comma 6 dell'art. 26 del DPR 495/1992.
- In merito allo spostamento delle tubazioni di sfiato del gas attualmente presenti in corrispondenza dell'area di intervento, si prescrive che le stesse vengano ricollocate all'interno della proprietà privata, ad una distanza minima di 10 metri dal confine stradale, in modo da salvaguardare la sicurezza della circolazione stradale ed il pubblico transito.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI GENERALI

- La carreggiata, anche a seguito degli interventi di riqualificazione, dovrà essere in grado sopportare i carichi di prima categoria sulla stessa transitanti.
- Dovrà essere realizzato idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche in grado di smaltire, in qualunque situazione e condizione l'acqua della piattaforma stradale; l'acqua proveniente dalle contigue aree esterne alla carreggiata dovrà inoltre essere raccolta in modo che non fluisca o si accumuli sulla carreggiata stessa.
- Le caditoie ed in genere il complesso costituente i sottoservizi e gli attraversamenti, anche se attualmente esistenti, insistenti sotto le superfici interessate dall'intervento dovranno essere in grado di sopportare i carichi stradali di prima categoria; i sottoservizi in carreggiata dovranno essere posati ad una profondità di almeno metri 1,00, misurati dalla quota del piano viabile; eventuali attraversamenti e/o nuove percorrenze dovranno essere oggetto di preventivo nulla osta dello scrivente Settore, previo deposito di apposita richiesta. Si rappresenta sin d'ora che per quanto attiene agli scavi e ai ripristini inerenti gli stessi, dovranno essere rispettati i disposti del "Disciplinare per l'esecuzione di interventi in corrispondenza delle sedi stradali provinciali" pubblicato nel sito internet della Provincia di Brescia.
- Eventuali opere di scavo interessanti la proprietà provinciale necessarie per l'alimentazione degli impianti richiesti, saranno assentite con separato atto, che sarà emesso dalla Scrivente a seguito del ricevimento di apposita istanza e previo versamento del deposito cauzionale, d'importo da calcolarsi, mediante fideiussione o versamento su conto corrente postale (c.c.p. n 16535254) o bonifico bancario (iban: IT68C0569611200000013340X48), a garanzia della

STRADE

regolare esecuzione delle opere e dei ripristini, da inoltrarsi tramite PEC a questo Settore.

- Nessun chiusino, anche se attualmente esistente, dovrà insistere in carreggiata a lavori ultimati;
- L'impianto di illuminazione, se previsto, dovrà essere realizzato nel rispetto delle vigenti normative (norme UNI EN 11248 – UNI EN 13201) applicando in particolare le indicazioni contenute nell'Appendice A – Illuminazione intersezioni - della norma UNI 11248. Di tale applicazione e dei relativi calcoli e verifiche illuminotecniche dovrà essere dato conto in apposita relazione specialistica a corredo del progetto esecutivo. I sostegni dei punti luce dovranno essere posizionati in considerazione dei rischi dovuti al traffico veicolare e se del caso prevedendo adeguate protezioni con dispositivi di ritenuta da progettare e installare secondo la normativa di settore.
- Dovrà essere realizzata idonea segnaletica orizzontale e verticale conforme al Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione.
- Sul piano di posa della fondazione stradale di nuova realizzazione dovrà ottenersi un modulo di compressibilità Me definito dalle norme Svizzere (SNV 670317) di valore non inferiore a 80 N/mm², misurato in condizioni umidità prossime a quelle di costipamento, al primo ciclo di carico e nell'intervallo compreso tra 0,15 N/mm² e 0,25 N/mm².
- Sullo strato di fondazione stradale di nuova realizzazione il valore del modulo di cui sopra non dovrà essere inferiore a 100 N/mm².
- Per quanto attiene i rilevati stradali dovranno essere impiegati materiali consentiti, secondo le modalità e nel rispetto delle normative vigenti.
- Nel caso l'ampliamento della strada interesse anche particelle attualmente private, le opere di allargamento della strada potranno essere consegnate alla Provincia di Brescia solo in seguito al frazionamento catastale e successivamente alla registrazione e trascrizione del relativo atto di cessione delle aree oggetto dell'intervento, da effettuarsi a cura e spese del richiedente Comune o soggetto da esso delegato.
- Tutte le riparazioni che si rendessero necessarie per effetto o in conseguenza totale o parziale dei lavori in oggetto resteranno a carico esclusivo dell'impresa o del committente delle opere, sottostando a propria cura e spesa a tutte le eventuali modifiche che, per cause non previste, venissero richieste in corso d'opera dai tecnici del Settore delle Strade di questa Provincia.
- Nell'esecuzione dei lavori siano osservate scrupolosamente le disposizioni delle leggi in materia, in particolare del Codice della Strada e del relativo Regolamento di Attuazione, nonché le norme previste nel "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada da adottare per il

STRADE

segnalamento temporaneo (DM 10/07/2002) atte a comportare alla circolazione il minor intralcio possibile e impedire che si verifichino incidenti in corrispondenza dell'area dei lavori.

Si precisa che tutte le opere o parti di esse riguardanti la viabilità di competenza comunale, inclusi eventuali spartitraffici o attraversamenti pedonali riportati nelle tavole di progetto, non sono stati valutati, essendo il Comune l'Ente preposto alle necessarie verifiche sulla viabilità comunale.

Il **Comune provvederà all'approvazione del progetto esecutivo**, recependo le prescrizioni sopra elencate. Di ciò dovrà essere dato atto espressamente nel documento di verifica/validazione del progetto stesso.

Per l'avvio dei lavori è necessario sia richiesto allo scrivente Settore da parte dell'impresa appaltatrice l'autorizzazione ad eseguire le opere ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 285/92, richiesta che dovrà essere corredata dal progetto esecutivo completo su supporto digitale. L'istanza di autorizzazione dovrà inoltre riportare la data di inizio dei lavori, i nominativi e recapiti telefonici del direttore lavori, coordinatore per la sicurezza, responsabile del cantiere ed eventuale collaudatore, oltre che i tempi presumibili per la realizzazione delle opere.

Il certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori, da trasmettere a questo Settore della Provincia dopo l'intervenuta approvazione, dovrà dare atto espressamente dell'attuazione di quanto prescritto nel presente parere.

Si ricorda che eventuali limitazioni o interruzioni della circolazione stradale dovranno essere attuate previa ordinanza dell'Ente proprietario della strada; prima dell'apertura al traffico dovrà essere comunicata alla Scrivente l'esigenza di emettere ordinanza di regolamentazione della circolazione.

Gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere assentite con il presente atto, incluse aree a verde e pertinenziali e impianti di illuminazione, segnaletica, ecc. saranno a carico del Comune di Prevalle, al quale il provvedimento è inviato anche ai fini dell'accettazione dei contenuti del presente punto. Questo parere diverrà valido a far data dalla pec con la quale il Comune restituirà allo scrivente Settore, debitamente sottoscritto per accettazione, il presente documento.

Il presente parere è rilasciato a tutto rischio e pericolo del richiedente e la Provincia non sarà mai, né verso il medesimo né verso altri in alcun modo responsabile per qualunque

fatto o danno derivabile a chicchessia in dipendenza o per effetto totale o parziale dell'opera stessa. Anzi il richiedente si impegna a tenere sempre e completamente sollevata la Provincia per danni o sinistri, molestie e spese che le potessero conseguire, direttamente o indirettamente, per effetto totale o parziale del presente provvedimento, rimanendone il richiedente unico e pieno responsabile.

L'occasione è gradita per porgere i più distinti saluti.

Il funzionario tecnico

Ing. Luisa Zavanella

Documento valido se controfirmato dal Comune di Prevalle e restituito via pec alla Provincia di Brescia.

STRADE

Da: Email PEC Consorzio Chiese <consorziochiese@pec.it>
Inviato: martedì 12 agosto 2025 16:28
A: protocollo_prevalle@pec.it
Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: Protocollo: AOO.c_h055.27/06/2025.0008670 - CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, AI SENSI DELL'ART. 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I., IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 8, DEL DPR 160/2010, RELATIVAMENTE AL SUAP IN VARIANTE A

Buongiorno.

Con riferimento alla nota del Comune di Prevalle in data 27/06/2025 Prot. 0008670, in merito all'intervento di modifica destinazione d'uso e ampliamento di fabbricato esistente in Via Fucine presentato dalla Società UVL Srl, si comunica che sono stati esaminati gli elaborati progettuali allegati al sito SIVAS e si fa presente che, come già indicato nelle precedenti note, alcune opere ricadono nella fascia di rispetto (10 metri) della roggia Spinarola, canale appartenente al Reticolo del Consorzio Chiese.

Pertanto la Società UVL Srl dovrà preventivamente concordare con il Consorzio quali sono le opere derogabili ricadenti nella fascia di rispetto del canale e successivamente provvedere alla presentazione del progetto esecutivo, per il rilascio da parte del Consorzio di Concessione amministrativa gravata dal relativo canone calcolato secondo quanto previsto dai vigenti Regolamenti in materia di Polizia Idraulica.

Cordiali saluti



Consorzio di Bonifica "Chiese"

Via V. Emanuele II 76 – 25011 Calcinato BS

Tel 030 96 37 008 - Fax 030 96 37 012

pec: consorziochiese@pec.it - e-mail: info@consorziochiese.it

Le informazioni contenute in questa comunicazione sono riservate e destinate esclusivamente alla/e persona/e o all'ente sopra indicati. E' vietato ai oggetti diversi dai destinatari qualsiasi uso, copia, diffusione di quanto in esso contenuto sia ai sensi dell'art. 616 c.p. che ai sensi della legge 196/2003. Se questo messaggio vi è pervenuto per errore, vi preghiamo di non leggerlo, comunicarcelo rispondendo a questa mail, e cancellarlo dal vostro sistema.

The information contained in this communication is confidential and is intended for the exclusive use of the person(s) or company(s) above named addressee(s). If you are not the intended recipient(s), you are expressly prohibited from using, copying, distributing this message or any part of its content either according to art. 616 of criminal code and under law 196/2003. If you receive this message by mistake, please do not read it and notify the sender replying and delete it from your system

Da: Per conto di: protocollo_prevalle@pec.it [mailto:posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 27 giugno 2025 18:52
A: consorziochiese@pec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo: AOO.c_h055.27/06/2025.0008670 - CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, AI SENSI DELL'ART. 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I., IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 8, DEL DPR 160/2010, RELATIVAMENTE AL SUAP IN VARIANTE AL P

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/06/2025 alle ore 18:52:20 (+0200) il messaggio con oggetto "Protocollo: AOO.c_h055.27/06/2025.0008670 - CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, AI SENSI DELL'ART. 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I., IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 8, DEL DPR 160/2010, RELATIVAMENTE AL SUAP IN VARIANTE AL P.G.T. E AL P.T.C.P. VI..." è stato inviato da "protocollo_prevalle@pec.it" ed indirizzato a:



DIREZIONE SANITARIA

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838200

E-mail: IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

Spett.le
Comune di Prevalle
Area Edilizia e Urbanistica

Alla c.a.
Responsabile dell'Area
Geom. Sara Scalfi

Cl.: 2.3.05

Trasmissione via PEC:
protocollo_prevalle@pec.it

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i., in ottemperanza all'art. 8 del DPR 160/2010, relativamente al SUAP in variante al P.G.T. e al P.T.C.P. vigenti, per intervento di modifica destinazione d'uso ed ampliamento di fabbricato esistente in via Fucine, in Comune di Prevalle, presentato dalla Soc. UVL Srl, con sede legale in Roè Volciano (BS).
Osservazioni per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria.

Con riferimento al procedimento in oggetto, ed in particolare alla comunicazione pervenuta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 58928/25 del 30/06/2025, si è provveduto ad effettuare una valutazione della documentazione messa a disposizione dal Comune.

Come relazionato, le previsioni di variante consistono nel cambio di destinazione d'uso del fabbricato esistente, attualmente a destinazione agricola, e l'ampliamento dello stesso nonché la delimitazione di un'area di superficie territoriale di consistenza pari a 12.000 mq., da destinare in parte a pertinenza esterna del fabbricato produttivo ed in parte a verde mitigativo e compensativo.

Per gli aspetti di stretta competenza igienico-sanitaria, ai fini della prevenzione e promozione della salute pubblica e di igiene del territorio, si osserva quanto segue:

- Si ritiene opportuno verificare che le specie vegetali proposte quali misure di mitigazione ecologica non presentino rischi allergenici rilevanti per la popolazione, ovvero garantiscano benefici ambientali senza effetti indesiderati per la salute pubblica.

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



- Si richiama il nostro precedente parere, nota prot. ATS n. 43156/24 del 18/04/2024, rilasciato in fase di assoggettabilità a VAS, nel quale si esprimeva la seguente osservazione: *"Deve essere valutato se la prevista "area allagamento per invarianza idraulica" possa essere ricettacolo di insetti vettori di arbovirosi"*.

Distinti Saluti.

Firmato digitalmente
IL RESPONSABILE
SS Salute e Ambiente
Dott.ssa Patrizia Vincenti

Struttura competente: SS Salute e Ambiente
Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Vincenti
I Referenti della pratica: TdP Dott.ssa Eva Stofler - TdP Dott. Paolo Gallo
Tel. 030 383.8200 - email- IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it